



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



IRCCS · ISTITUTO · ORTOPEDICO · RIZZOLI

IL MIT DI BOSTON AL RIZZOLI

Incontro sulla ricostruzione bionica degli arti, quando la protesi diventa parte di sé

La bionica degli arti rappresenta uno dei settori più innovativi della medicina e dell'ingegneria biomedica: grazie a continui progressi scientifici e tecnologici, contribuisce a migliorare significativamente la vita delle persone con amputazioni o arti compromessi, aprendo nuove prospettive per il recupero delle

funzioni motorie e sensoriali. L'obiettivo principale è replicare il più fedelmente possibile i movimenti naturali e, nei casi che lo consentono, restituire anche le sensazioni tattili.

Nell'unico evento in Italia aperto al pubblico, il 22 giugno gli specialisti del MIT Yang Center for Bionics di Boston prof. Hugh Herr,

pioniere mondiale della bionica, e prof.ssa Ana Rajcevic, esperta in design ed embodiment umano-tecnologico, hanno presentato al Rizzoli la loro attività di avanguardia internazionale.

L'evento si è inserito nel contesto dei progetti di ricerca sulla ricostruzione bionica degli arti condotti dal dottor Paolo Sassu, chirurgo della Clinica Ortoplastica diretta dal prof. Marco Innocenti, svolti in collaborazione con INAIL, nell'ambito delle attività di innovazione tecnologica e chirurgia ricostruttiva.

"Le nostre più recenti attività sono dedicate all'attuazione di sistemi che non facciano perce-

pire la protesi come elemento esterno ma come parte di sé – spiega il dottor Sassu. - Quello che facciamo al Rizzoli è creare interfacce neuromuscolari che permettano al paziente di controllare protesi così sofisticate in maniera molto intuitiva ricevendo anche un feedback sensitivo durante

l'utilizzo dell'arto bionico. Noi, attraverso la preparazione chirurgica e lo studio su ogni singolo paziente anche in collaborazione con altri istituti italiani, prepariamo il moncone rendendolo un 'motore avanzato', mentre realtà come il MIT progettano protesi iper tecnologiche.

Questa unione di competenze è ciò che ha permesso di fare il vero salto in questo campo offrendo ai pazienti la possibilità di uno stile di vita il più possibile simile a quello precedente l'amputazione".

I professori Herr e Rajcevic hanno concentrato i loro interventi sull'aspetto dell'embodiment, cioè come la protesi si integra al corpo umano anche dal punto di vista psicologico; hanno presentato infatti le più avanzate ricerche del MIT dedicate a interfacce mecano-neurali per il controllo bidirezionale tra corpo e protesi, tecnologie di osteointegrazione e connessione diretta con lo scheletro, protesi biomimetiche



Medaglia di Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro a Katia Scotlandi, direttrice del laboratorio di Ricerca Oncologica e di Genomica Funzionale, "per dedizione alla missione della Fondazione".



Medaglia Laura Bassi dell'Università di Bologna a Laura Campanacci, chirurga ortopedica della Clinica 3 "per l'impegno professionale e lo sforzo costante profuso nel supportare le famiglie dei pazienti dell'oncologia ortopedica soprattutto pediatrica."

che replicano il comportamento dinamico degli arti naturali, dimensioni di embodiment tra cui la rappresentazione corporea, nuovi approcci di design come le augmentazioni, cioè estensioni corporee non antropomorfe ispirate al mondo animale.

Il Rizzoli ha in corso collaborazioni con INAIL, finanziatore di diversi progetti, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.



LE LUCI DELLA CITTÀ, SECONDA EDIZIONE

Oltre 600 persone alla cena di raccolta fondi della Fondazione



Il 25 giugno la serata sul piazzale di San Michele in Bosco in occasione del centotrentesimo anniversario dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e del quarto della Fondazione ha raccolto oltre 32.000 euro a sostegno del progetto "La terrazza dei bambini". Per i saluti di apertura, insieme alla presidente della Fondazione Rizzoli Federica Guidi e al direttore generale dell'Istituto Andrea Rossi, c'erano l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Daniele del Pozzo, l'assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna Massimo Fabi, la soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna Francesca Tomba. Musica affidata al maestro Fio Zanotti e alla sua band.

VIVERE PROGETTO BENESSERE CON RADIO 1



Venerdì 12 giugno a Roma il prof. Alberto Corrado Di Martino e la dr.ssa Rosanna Genco, chirurgo ortopedico e coordinatrice infermieristica della Clinica 1 del Rizzoli, hanno partecipato all'evento "Vivere Progetto Benessere", iniziativa che accompagna l'ultima puntata della trasmissione "Progetto Benessere" di Radio 1 Rai curata e condotta da Viviana Verbaro, alla quale ha partecipato il prof. Di Martino. Successivamente al "Villaggio della Salute" allestito dalla Croce Rossa Italiana le visite gratuite orientate alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

WOMEN IN 3D PRINTING A PARMA



La dottoressa Grazia Chiara Menozzi, ricercatrice sanitaria dell'Ortopedia Pediatrica del Rizzoli diretta dal dottor Gino Rocca, ha partecipato come relatrice all'evento "Women in 3D Printing" tenutosi presso le Fiere di Parma, raccontando la sua esperienza di Advanced Industrial Designer e approfondendo il tema della sua tesi di Dottorato in Meccanica e Scienze Avanzate dell'Ingegneria sull'applicazione delle tecnologie CAD e della stampa 3D per il supporto ai trattamenti chirurgici dei difetti muscolo-scheletrici in età pediatrica, sottolineando come per il suo lavoro quotidiano il 3D Lab del Rizzoli diretto dall'Ing. Alberto Leardini rappresenti un punto di riferimento di grande importanza.

"QUANDO IL BISTURI TAGLIA... MA I BATTERI VINCONO"

La prevenzione delle infezioni in chirurgia vertebrale a Nursing Round



Si è svolta venerdì 22 e sabato 23 maggio la XVI edizione del Nursing Round, corso teorico-pratico dedicato agli operatori di sala operatoria e incentrato sul tema delle infezioni in chirurgia, che ha registrato la partecipazione di circa ottanta professionisti provenienti da diverse realtà italiane, riunendo tutti i protagonisti del percorso di diagnosi e cura – chirurghi, anestesisti, infermieri, infettivologi, microbiologi e biologi – con l'obiettivo di condividere esperienze e sviluppare strategie sempre più efficaci e personalizzate.

Responsabili scientifici dell'evento il dott. Luca Boriani e il dott. Riccardo Ghermandi della Chirurgia Vertebrale del Rizzoli diretta dal prof. Alessandro Gasbarrini, Presidente del corso.

La mattinata inaugurale ha visto la partecipazione del prof. Pier Luigi Viale, del dott. Fabio Tumietto e della dott.ssa Vania Maselli, affiancati da un collegamento in diretta con la sala operatoria, dove il prof. Gasbarrini stava eseguendo un complesso intervento per il trattamento di

una spondilodiscite lombare, comprendente la rimozione dei mezzi di sintesi e l'estrazione di una cage migrata nel canale vertebrale.

Il prof. Viale ha sottolineato come le infezioni osteoarticolari rappresentino una delle principali sfide della medicina dei prossimi anni, evidenziando anche la necessità di superare l'idea che l'infezione rappresenti un fallimento o una colpa essendo invece una complicanza possibile anche in contesti di eccellenza. Un dato significativo riguarda inoltre la provenienza dei pazienti: circa il 40% arriva da fuori regione, confermando il ruolo di riferimento nazionale dell'Istituto. In programma sessioni specifiche rivolte alla chirurgia oncologica e protesica, grazie ai contributi del prof. Davide Maria Donati e del dott. Massimiliano De Paolis, e alle innovazioni nelle medicazioni avanzate, in particolare la terapia a pressione negativa (VAC Therapy), già adottata al Rizzoli secondo i protocolli regionali. La seconda giornata è stata coordinata dalla direttrice assistenziale dott.ssa Monica Guberti,

dal dott. Gisberto Evangelisti della Chirurgia Vertebrale e dalla coordinatrice del blocco operatorio dott.ssa Emanuela Mazza, che hanno moderato la presentazione di sei contributi scientifici selezionati tra gli abstract

di infermieri e tecnici di radiologia da Roma, Udine e Rovigo. La sala operatoria rappresenta oggi uno dei luoghi in cui l'innovazione professionale trova la sua massima espressione e contrastare le infezioni significa anche valorizzare il lavoro di tutta l'équipe multidisciplinare. Concetto ribadito in apertura dei lavori dalla Direttrice Sanitaria dott.ssa Viola Damen, dalla Direttrice Scientifica dott.ssa Milena Fini e dal Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie Unibo prof. Paolo Pillastrini.

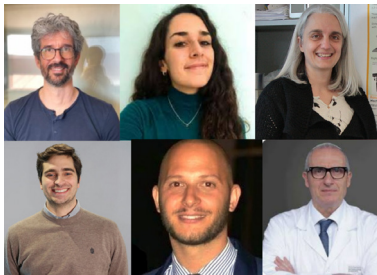
Alessandro Gasbarrini, Anna Maria Nicolini



L'unica nota di rammarico di questa edizione è stata l'assenza nella giornata conclusiva di Anna Maria Nicolini, storica anima organizzativa del Nursing Round, ricoverata improvvisamente per un problema di salute. Fortunatamente le sue condizioni sono rapidamente migliorate ed è pronta a riprendere il suo ruolo nell'organizzazione dell'edizione del Nursing Round 2027.

STUDIO OSTEOTOMIA DEL LABORATORIO BIC CON CLINICA 2

Ricercatori e ricercatrici del laboratorio di Bioingegneria Computazionale (BIC) diretto dall'ing. Fulvia Taddei, in collaborazione con la Clinica 2 del Rizzoli diretta dal prof. Stefano Zaffagnini, hanno pubblicato sulla rivista Knee Surgery, Sports Traumatology, Arthroscopy (KSSTA) uno studio che ha valutato l'impatto dell'osteotomia tibiale valgizzante (HTO) sulla distribuzione delle forze al ginocchio durante attività quotidiane e sugli score clinici riportati dai pazienti. 52 pazienti con osteoartrite e varismo di ginocchio sono stati inclusi e suddivisi in due gruppi: uno chirurgico e uno conservativo. Sono stati acquisiti score clinici, dati di analisi del movimento e radiografici prima e dopo i tratta-



menti, e simulazioni del movimento usando modelli computazionali personalizzati del sistema muscolo-scheletrico hanno predetto la distribuzione delle forze al ginocchio mediale e laterali durante cammino, salita e discesa dalle scale. I risultati dimostrano che l'HTO effettivamente scarica il compartimento mediale del ginocchio e redistribuisce le forze interne dal mediale al laterale durante le attività quotidiane. Tuttavia, la limitata correlazione

con il recupero soggettivo suggerisce che altri fattori oltre la redistribuzione dei carichi possano ulteriormente influenzare gli outcome clinici. Lo studio è stato finanziato dal Ministero della Salute italiano (RF-2018-12368274).

ONCO-EMATOLOGIA A SAN GIOVANNI ROTONDO



Onco-Ematologia Pediatrica" organizzato dalla dr.ssa Anita Spirito, direttrice della Onco-Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo con il patrocinio di AIEOP.

Il dottor Costantino Errani, ortopedico della Clinica 3, ha tenuto una relazione dal titolo "Sfide e prospettive nella chirurgia dei tumori ossei pediatrici" al congresso "Continuità di cura in

MONOARTRITE INFIAMMATORIA, AL VIA ADVENTURE

Il progetto presentato al congresso mondiale di Praga



Le artriti croniche sono patologie muscoloscheletriche che provocano spesso dolori costanti fino a risultare invalidanti. Interessano circa il 2,5% della popola-

zione generale, in Italia circa un milione e mezzo di persone, e sono solitamente trattate con terapie infiltrative o con terapie immunosoppressive, qualora le infiltrazioni non risultino efficaci.

Con il progetto ADVENTURE - Advancing Discoveries in Vascular Embolization for New Treatments in Rheumatology - i ricercatori del Rizzoli avviano lo studio di una tecnica che prevede un trattamento localizzato e preciso: l'embolizzazione transarteriosa (TAE). La TAE parte da un principio relativamente semplice: quando un'articolazione è infiammata, aumentano anche i piccoli vasi sanguigni che portano nell'area cellule e nutrienti responsabili del mantenimento dell'infiammazione. Attraverso una piccola incisione sulla pelle vengono introdotti nei vasi arteriosi sottilissimi tubicini, chiamati microcateteri, e guidati fino alla zona da trattare. Una volta raggiunta l'articolazione infiammata, vengono quindi

rilasciate microparticelle che occludono temporaneamente e in modo mirato il flusso di sangue verso l'area infiammata, 'togliendo carburante' al processo infiammatorio.

ADVENTURE è uno dei 4 progetti del Rizzoli finanziati nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2024 del Ministero della Salute, vede come PI (Principal Investigator, cioè ricercatore capo progetto) Jacopo Ciaffi della Medicina e Reumatologia del Rizzoli diretta dal professor Francesco Ursini, come Co-PI il responsabile della Radiologia interventistica angiografica Giancarlo Facchini e al progetto collabora il dottor Giuliano Peta della Radiologia diagnostica e interventistica dell'Istituto. Si tratta di uno studio clinico randomizzato volto a raccogliere dati per valutare l'efficacia e la sicurezza della TAE nel trattamento della monoartrite infiammatoria resistente alle terapie convenzionali.

Il progetto ADVENTURE prevede l'arruolamento di 30 pazienti con monoartrite di grandi articolazioni (polso, gomito, spalla, caviglia, ginocchio, anca) nell'arco di 36 mesi.

La tecnica di embolizzazione transarteriosa è stata inoltre presentata al congresso mondiale su osteoporosi e osteoartrite, tenutosi a Praga in aprile: nella sessione moderata dal prof. Francesco Ursini con il prof. Alberto Migliore, Responsabile della Reumatologia dell'Ospedale Fatebenefratelli San Pietro (Roma), il dottor Jacopo Ciaffi e il dottor Giancarlo Facchini hanno illustrato l'evidenza clinica della TAE nell'osteoartrite.

LSRS IN SUDAFRICA



Il dottor Giovanni Barbanti Brodano, ortopedico della Chirurgia vertebrale, ha partecipato a Cape Town, in Sudafrica, al meeting annuale

della Società Internazionale per lo studio del rachide lombare (LSRS) presentando diversi lavori scientifici condotti dal gruppo della chirurgia vertebrale del Rizzoli.

ECIO A BASILEA



Il dottor Giancarlo Facchini, responsabile della Radiologia Interventistica Angiografica del Rizzoli, ha

partecipato alla Conferenza Europea di Oncologia Interventistica (ECIO) tenutasi a Basilea, in Svizzera, con una relazione all'interno della sessione "Gestione delle metastasi ossee extra-spinali" approfondendo il ruolo dell'embolizzazione nel trattamento delle metastasi ossee.

ALLA BIOBANK WEEK A PRAGA BIOBANCHE E REGISTRI IOR



Le biobanche e i registri di patologia del Rizzoli erano presenti all'Europe Biobank Week a Praga, il principale evento internazionale dedicato al biobanking che riunisce esperti del settore sanitario, accademico e industriale.

A rappresentarli le dottoresse Marta Calzolari e Michela Russo e il dottor Damiano Paoli, che hanno presentato le attività attraverso diversi poster.

Il Network di Biobanche Genetiche di Fondazione Telethon (TNGB) - di cui il Rizzoli è centro coordinatore - che da quasi 20 anni promuove il

progresso della ricerca sulle malattie genetiche e oggi si orienta verso modelli di biobanking avanzati è stato presentato dalla dottoressa Calzolari mentre la dottoressa Russo ha illustrato il progetto PANORAMA, volto a creare una rete nazionale di biobanche per i sarcomi che promuova la standardizzazione di raccolta e condivisione di campioni, dati e immagini digitali a supporto della ricerca sui tumori rari. Il dottor Paoli ha presentato, nell'ambito del progetto BETTER, una roadmap per l'implementazione della norma ISO 20387 nelle malattie rare, con strategie operative per sviluppare biobanche di alta qualità e interoperabili con registri di patologia.

[Supported by: Developing a Biobank network among major sarcoma treatment centers to improve biomedical research (PNRR-TR1-2023-12377233 - CUP D33C24000430006) funded by EU - NextGeneration EU - NRRP M6C2 - Investment 2.1 Enhancement and strengthening of biomedical research in the NHS. The BETTER project is funded by the European Union - NextGenerationEU (PNRR-MR1-2023-12377715. Missione 6/componente 2/Investimento: 2.1 "Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN").]

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



Aggiornato il Protocollo operativo aziendale sul whistleblowing

È stato approvato con Deliberazione IOR n. 146 del 26/06/2026 l'aggiornamento del "PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. WHISTLEBLOWING) E RELATIVE FORME DI TUTELA", reso necessario al fine di conformare la disciplina aziendale alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC adottate con Delibera n. 478 del 26/11/2025.

L'aggiornamento, che riguarda l'art. 9 del documento, ha ad oggetto l'individuazione del Direttore Generale dell'Istituto quale sostituto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la gestione della segnalazione di condotte illecite, nelle ipotesi in cui quest'ultimo versi in una situazione di conflitto di interessi o sia assente per un periodo superiore a 7 giorni. L'aggiornamento evidenzia altresì in maniera più pregnante il ruolo del RPCT quale soggetto gestore della segnalazione. Il Protocollo operativo così aggiornato, unitamente all'Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti segnalanti, aggiornata di conseguenza, sono reperibili sul sito web istituzionale dell'Ente nella sottosezione di Amministrazione Trasparente dedicata al whistleblowing al link <https://www.ior.it/segnalazione-di-condotte-illecite-whistleblowing>.

L'Informativa è reperibile altresì nella sezione "Privacy policy e protezione del dato personale" al link <https://www.ior.it/privacy-policy/linformativa-e-il-consenso-dellinteressato/attivita-amministrativa>.

DONAZIONI DALLA PUGLIA CON "UNITI PER IL RIZZOLI"

Nuove donazioni da "Uniti per il Rizzoli" di Corato (BA): Carmela Pisicchio, coordinatrice del progetto, ha consegnato al reparto di Medicina Fisica e riabilitativa 1 diretto dalla prof. Lisa Berti due deambulatori donati dalla Vigilanza Giurata di Corato e stampelle dall'Associazione Ali Del Soccorso – Franco Loiodice e da Rosanna Procacci.

Al Poliambulatorio è stata donata una stampante da Daniele Gattulli e Cecilia Di Terlizzi.

Un nuovo visore 3D "All-in One" donato dal dott. Antonio Palladino di Barletta, utile per le simulazioni chirurgiche e l'elaborazione di nuovi modelli per la cura dei piccoli pazienti, è stato consegnato all'Ortopedia Pediatrica.

Al reparto di Chirurgia Vertebrale Carmela Pisicchio ha personalmente donato due



poltrone relax, pensata per dare sollievo agli accompagnatori dei pazienti. Alla cerimonia di consegna presente il direttore generale Andrea Rossi insieme al direttore del reparto Alessandro Gasbarrini e alla coordinatrice infermieristica Antonella Sarli.

Numerosi altri donatori hanno sostenuto l'associazione: Felicia Maldera con due portaflebo, la Pasticceria Berardi di Ruvo di Puglia, la Ditta Ruffe Pete Shop di Filippo Rutigliano che ha donato un congelatore al Dipartimento Rizzoli-Sicilia di Bagheria.



Circolo Culturale Ricreativo IOR

La Segreteria del Circolo chiude dal 30/7 al 27/8/2026

Bar del Circolo. Abbiamo sostituito il sistema di condizionamento dei locali e ora, in un'estate veramente anomala e torrida, il clima è migliorato con grande gioia di avventori e lavoratori. Avevamo già provveduto alcuni mesi fa all'imbiancatura. Sono investimenti non indifferenti ma il comfort e l'igiene dei locali sono sempre e comunque tra i nostri impegni.

Concerto. 20 novembre alle ore 20.30 presso l'Aula Manzoli: secondo concerto per gruppi musicali di cui almeno un componente sia o sia stato dipendente IOR. Quest'anno organizzato con la Fondazione Rizzoli. I biglietti saranno in pre-vendita.

In arrivo nuove e vecchie Convenzioni. Teatro Arena Del Sole: "Opera Aperta" è la nuova stagione di Emilia Romagna Teatro Fondazione/Teatro Nazionale, un titolo-dedica a Umberto Eco, a dieci anni dalla scomparsa, un invito ad affidare allo sguardo del pubblico domande e possibilità che ogni spettacolo porta con sé, un teatro aperto, che mette in relazione poetiche, linguaggi, generazioni e pubblici diversi, riaffermando la pluralità come valore.

Vacanze in Albergo Diffuso: Friuli Venezia Giulia. L'albergo diffuso offre la possibilità di vivere la vacanza come un residente, respirando la tranquillità dei paesini e la natura che li avvolge. L'ideale per coppie, famiglie e piccoli gruppi. Potrete trovare i termini della convenzione presso la segreteria del Circolo. Scopri le strutture aderenti al link: <https://alberghidiffusifvg.it/>

Abbonamenti cinema. Disponibili da ottobre 2026

La sede del Circolo, adiacente al Bar del Circolo, è aperta lunedì e giovedì dalle 11 alle 14.30.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 234, anno 20, luglio 2026
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Marta Calzolari, Alberto Corrado Di Martino,
Alessandro Gasbarrini, Anna Maria Nicolini,
Pamela Pedretti, Chiara Pilati, Giulia Prati,
Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli, Francesco Ursini

Chiuso il 17 luglio 2026

Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni
alla redazione:
iornews@ior.it
051 6366819



Lastra tombale di Antonio Da Budrio

C'era una volta

L'ENIGMA NON RISOLTO DELLA LASTRA TOMBALE DI ANTONIO DA BUDRIO

Ci siamo già occupati della lastra tombale posta nel passaggio fra la Manica Lunga e la Chiesa. Torno sull'argomento perché vi sono alcuni aspetti che meritano un approfondimento. A fianco della lastra di Antonio Da Budrio è esposta anche quella, meno preziosa, di Eugenio De' Lobia. Erano entrambi Giure Consulti ovvero professori dell'Università di Bologna fondata un secolo prima, presenti fra il XIII e il XIV secolo. Le lastre erano però poste in altro ambiente e sicuramente quella del primo fu soggetta a spostamento tra la seconda metà degli anni '40 e l'inizio degli anni '50 del '900.

Antonio da Budrio fu chiamato da due pontefici per varie e intricate vicende che riguardavano lo Stato della Chiesa. A San Michele in Bosco i Monaci Olivetani erano giunti nella seconda metà del '300 e non è certo se prima di loro vi fosse un non grande convento e una chiesa di un altro ordine religioso, gli Agostiniani. La lastra tombale era stata richiesta dopo il 1425 a Jacopo Della Quercia, grandissimo scultore che era impegnato nella Porta Magna della nuova Basilica di San Petronio in costruzione. Fino al '700 le sepolture, non solo quelle dei conventi, avvenivano in città presso le varie parrocchie. Si sostiene che la decisione di spostarle fosse stata presa dai governi francesi dopo la loro occupazione delle città e a Bologna la sede prescelta fu la soppressa Chiesa dei Monaci Certosini, dove è rimasto il più grande cimitero della città - in verità è vero pure che alla fine del '700 la decisione di spostare i luoghi di sepoltura fuori città era stata già presa dal Senato pre-rivoluzionario. L'insediamento dei Monaci Olivetani a San Michele in Bosco e pure nell'ipotesi del precedente insediamento aveva quindi un luogo delle sepolture a ridosso della chiesa nello spazio oggi occupato dal Chiostro ottagonale. Una foto raffigura il Prof. Putti, il Cardinale di Bologna e altri ad ammirare gli affreschi nel Chiostro mentre calpestano la lastra tombale di Antonio Da Budrio, a loro evidentemente indifferente, che fu ospitata in tutta evidenza in quella che era l'area cimiteriale di San Michele in Bosco. Grazie all'Archivio storico del Rizzoli abbiamo questa immagine della presenza della lastra tombale di Antonio Da Budrio fino alla seconda metà degli anni '30.

Altro aspetto da chiarire è se dopo la seconda guerra mondiale nell'ambito di restauri fu deciso di trasportare la lastra dal pavimento del Chiostro a dove si trova oggi. Insisto garbatamente sull'opportunità di documentare il trasferimento di questa lastra "viaggiatrice" perché un'opera di tale bellezza meriterebbe la massima attenzione e conoscenza innanzitutto da parte dei "rizzoliani" e dei visitatori: Vittorio Sgarbi, quando venne in visita al Rizzoli, mi manifestò l'opinione che quella lastra tombale è sicuramente tra le cose più belle presenti nel Complesso di San Michele in Bosco.

Angelo Rambaldi